



24 gennaio 1979 viene ucciso Guido Rossa

Anche quest'anno Genova ricorda l'operaio ferocemente assassinato dalle Brigate rosse.

Per trasmetterne la memoria consigliamo la lettura dell'ultimo sorprendente libro di Sergio Luzzatto.

In un'alba livida e fredda del gennaio '79, sulle alture della Genova popolare, due colpi di pistola sparati a bruciapelo uccidevano l'operaio comunista Guido Rossa. Lo uccidevano al buio, nell'ora in cui gli operai vanno a lavorare. E così quell'alba era anche un tramonto. Annunciava la sconfitta politica delle Brigate rosse, segnava la fine della loro illusione di conquistare il favore delle classi lavoratrici. Ma la vita del «compagno Rossa», campione d'arrampicata dalle Alpi all'Himalaya, paracadutista, fotografo, non si esaurisce nella sua morte. Né si limita a riflettere la morte di un'utopia operaista respinta dal movimento operaio. Grazie allo scavo archivistico di Sergio Luzzatto - e grazie al suo talento narrativo - la storia di un

«fresatore meraviglioso» diventa qui il ritratto, sorprendente ed esemplare, di un italiano nel dopoguerra.

“Giù in mezzo agli uomini, vita e morte di Guido Rossa” è disponibile per il prestito presso la biblioteca Brocchi